

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SORELLE GIRELLI - ETS

Sede in VIA 1 MAGGIO 2C - 25020 PONCARALE (BS) Capitale sociale Euro i.v.

Iscrizione Runts 111639

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'ente **FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SORELLE GIRELLI - ETS** è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 111639.

L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 18/06/1936.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo, ai sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

1. Opera nell'ambito delle attività socio-educative con fedeltà ai valori cristiani;
2. Si avvale di un progetto educativo e di metodologie didattiche idonee a stimolare l'espressione delle capacità intellettuali, fisiche, sociali, morali e religiose nei bambini;
3. Persegue i propri scopi attraverso la gestione della scuola dell'infanzia e di altri servizi e attività socio-educative e socio-assistenziali, rispondenti ai bisogni espressi dalla comunità locale.

L'ente ha sede legale in Poncarale (BS), Via I Maggio n. 2/c.

Dal punto di vista fiscale, l'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori a € 220.000, il bilancio è composto da:

- "Stato patrimoniale" (Modello A),
- "Rendiconto gestionale" (Modello B),
- "Relazione di missione" (Modello C),
come previsto dal DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La scuola dell'Infanzia e l'asilo nido si rivolgono a tutte le bambine e a tutti i bambini dai sei mesi ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti

nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. La scuola è un servizio educativo rivolto alla famiglia. Il personale della nostra scuola riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano i diversi servizi educativi del territorio. La nostra scuola, secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:

- L'AMORE INCONDIZIONATO. Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone; rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- IL SERVIZIO. La scuola si pone come "pensiero guida" il "collaborare con..." (famiglie, bambini, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc) dove vi è rispetto dei diversi ruoli, delle diverse mansioni e funzioni.
- LA PROMOZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA. "I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. La nostra scuola risponde a questo bisogno mirando allo sviluppo integrale della persona, in cui le dimensioni psicocorporea, socio-relazionale, emotivo-affettivo e spirituale sono interconnesse e non sono divisibili.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente **FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SORELLE GIRELLI - ETS** è iscritto nella sezione **"Altri Enti del Terzo Settore"** del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e adotta il regime di contabilità ordinaria.

Dati di iscrizione:

- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: n. 111639
- Partita IVA / Codice Fiscale: 03492700178

Sedi e attività svolte

L'ente ha sede legale in Poncarale (BS), Via I Maggio n. 2/c

La Fondazione svolge concretamente le seguenti attività:

- Scuola dell'infanzia
- Asilo nido
- Attività socio-assistenziali

Persegue la missione ideale di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e

di avviarli alla cittadinanza attiva.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti e informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione è stata costituita nel 1900 dalle Nobili Sorelle Girelli, fondatrici e principali sovvenzionatrici, che hanno contribuito in modo determinante alla definizione dell'identità, della missione e dei valori dell'ente. Ad oggi, le fondatrici rivestono il ruolo di membri onorari. La gestione corrente della Fondazione è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Non essendo prevista una base associativa, non si rilevano dati riferiti a soci ordinari o aderenti.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto ogni cinque anni, svolge il proprio incarico a titolo gratuito, operando attivamente all'interno della scuola per garantirne la gestione e il buon funzionamento, nel pieno rispetto delle finalità istituzionali e statutarie della Fondazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non presenti.

Cambiamenti di principi contabili

Non presenti.

Correzione di errori rilevanti

Non presenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non presenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con l'aliquota del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Autovetture	25%
Altri beni (macchine elettromecc. / arredamento)	15% - 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Finanziarie

Non presenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria, se presenti, vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione

originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non presenti.

Titoli

Non presenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva

vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene). Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell’INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell’istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell’esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;

- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto

gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			1.150					1.150
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			665					665
Svalutazioni								
Valore di bilancio			485					485
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			978					978
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			426					426

Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni			552				552
Valore di fine esercizio							
Costo			2.128				2.128
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.091				1.091
Svalutazioni							
Valore di bilancio			1.037				1.037

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non presenti.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		12.879	12.813	8.948		34.640
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		6.271	7.303	7.398		20.972
Svalutazioni						
Valore di bilancio		6.608	5.510	1.550		13.668
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			1.216	3.037	21.775	25.028
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate						

nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		1.932	1.376	883		4.190
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(1.932)	(1.160)	2.154	21.775	20.837
Valore di fine esercizio						
Costo		12.879	13.029	11.985	21.775	59.668
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		8.203	8.679	8.281		25.163
Svalutazioni						
Valore di bilancio		4.676	4.350	3.704	21.775	34.505

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Contributi in conto capitale

Non presenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non presenti

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non sono presenti giacenze in magazzino al 31/12/2025.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni)

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	3.074		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	653		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.163		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.890		

Al 31/12/2025 non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti attivi.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	52.000						52.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			5.497				5.497
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato			5.497				5.497
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(27.137)		27.137				
Altre riserve							
Totale patrimonio libero	(27.137)		27.137				
Avanzo/disavanzo d'esercizio	32.634	27.137		5.497		40.182	40.182
Totale patrimonio netto	57.497	27.137	32.634	5.497		40.182	97.679

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	52.000	conferimento fondatori	non utilizzabile		52.000	statutario	illimitata		
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	5.497	riserva di utili	utilizzabile		5.497	delibera assembleare			
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	5.497				5.497				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve									
Totale patrimonio libero									
Avanzo/disavanzo d'esercizio	40.182	utile dell'esercizio							
Totale patrimonio netto	97.679				57.497				

B) Fondi per rischi e oneri

Non presenti.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti	40		
Debiti verso fornitori	55.136		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	3.365		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.941		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	46.107		
Altri debiti	268		
Totale debiti	124.857		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non presenti.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non presenti.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi da soggetti privati	0
Contributi da soggetti pubblici (Comune di Poncarale: "Fondo 0/6"; "Piano diritto allo studio"; "Non solo passi")	67.154

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha svolto le proprie attività istituzionali principalmente nell'ambito della **gestione di una scuola dell'infanzia e di un asilo nido**, in coerenza con le finalità statutarie.

Le principali **aree gestionali** sono state così articolate:

- **Attività educative e scolastiche**

Rappresentano il cuore della missione della Fondazione e la componente più significativa del rendiconto gestionale.

Includono:

- retribuzioni e oneri del personale educativo e ausiliario,
- acquisto di materiali didattici,
- mensa scolastica e servizi integrativi,
- manutenzione e gestione degli spazi scolastici.
- **Gestione amministrativa e di supporto**
Comprende le spese relative al funzionamento dell'ente, come:
 - utenze e assicurazioni,
 - consulenze esterne,
 - software e servizi amministrativi.
- **Entrate correnti**
Le entrate sono costituite principalmente da:
 - **rette scolastiche versate dalle famiglie,**
 - **contributi pubblici** (comunali/regionali) per il sostegno alle attività educative,
 - eventuali **erogazioni liberali** e donazioni da parte di sostenitori o enti del territorio.
- **Gestione patrimoniale e finanziaria**
In via residuale, il rendiconto presenta eventuali proventi da interessi attivi o altre entrate accessorie.

L'esercizio si è chiuso con un **avanzo di gestione pari a € 40.182.**

La gestione finanziaria si conferma in equilibrio/sostenibile, con un utilizzo attento delle risorse in coerenza con le finalità educative e sociali dell'ente.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha destinato l'avanzo di gestione al reinvestimento nelle attività istituzionali, in coerenza con le finalità educative e sociali previste dallo statuto.

In particolare, sono stati assunti i seguenti impegni:

- **Riqualificazione degli spazi scolastici:** è stato programmato un intervento di manutenzione straordinaria del plesso dell'infanzia, con particolare attenzione alla sicurezza e al miglioramento dell'efficienza energetica;
- **Aggiornamento delle dotazioni didattiche e tecnologiche:** si prevede l'acquisto di nuovi materiali educativi, strumenti digitali e arredi per il nido e la scuola dell'infanzia;
- **Formazione del personale:** è stato deliberato un piano di aggiornamento professionale per il personale educativo, con focus su pedagogia innovativa e inclusione scolastica;
- **Fondo di riserva per la sostenibilità futura:** parte delle risorse è stata accantonata per garantire la continuità delle attività e fronteggiare eventuali imprevisti gestionali.

Tutti gli impegni assunti sono in linea con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente, con l'obiettivo di migliorare l'offerta educativa e il benessere dei minori e delle famiglie coinvolte.

A) Componenti da attività di interesse generale

OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	73.125	64.514	8.611
Servizi	410.020	411.188	-1.168
Godimento di beni di terzi	6.245	9.284	-3.039
Salari e stipendi	342.272	290.326	51.946
Oneri sociali	98.514	82.353	16.161
Trattamento di fine rapporto	26.193	22.357	3.836
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	1.223	513	710
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	426	230	196
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.190	4.526	-336
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	13.245	8.808	4.437
Rimanenze iniziali	0	0	0
Totale	975.453	894.099	81.354

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non presenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non presenti.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali per un importo complessivo pari a € **7.200**, da parte di:

- **privati cittadini** (famiglie e sostenitori del territorio), per un totale di € 0.
- **imprese locali** che hanno contribuito in forma liberale, per un totale di € 6.200;

- **fondazioni ed enti** che hanno sostenuto specifici progetti educativi, per un totale di € 1.000.

Le erogazioni sono state **destinate a sostenere le attività istituzionali**, con particolare riferimento:

- al miglioramento delle dotazioni didattiche;
- al sostegno delle famiglie in situazione di fragilità economica;
- alla realizzazione di laboratori e attività integrative.

In alcuni casi, la Fondazione ha ricevuto anche **erogazioni in natura**, come la fornitura di materiali didattici e attrezzature, che hanno contribuito a migliorare l'esperienza educativa offerta ai bambini.

Tutte le erogazioni ricevute sono state utilizzate nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente, con piena trasparenza e tracciabilità.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	13
Operai	6
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	19
Volontari	

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha rispettato quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e) del Codice del Terzo Settore.

La differenza tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa dei lavoratori dipendenti risulta contenuta e conforme ai principi di proporzionalità, equità e sostenibilità, in linea con le dimensioni e la natura dell'ente. Le retribuzioni applicate sono conformi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) della FISM – Federazione Italiana Scuole Materne.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione non ha effettuato operazioni significative con parti correlate, o ha effettuato operazioni a condizioni di mercato, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e correttezza gestionale.

Qualora siano state poste in essere operazioni con parti correlate, queste sono state effettuate in condizioni di piena equivalenza economica e in linea con le finalità statutarie dell'ente, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili applicabili.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Come proposta di destinazione dell'utile, si prevede di destinarlo interamente a riserva straordinaria.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non presente.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Si applica il contratto FISM.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non presente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha monitorato i principali rischi e incertezze legati alla gestione delle attività educative, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- **Rischio finanziario:** variazioni nelle entrate derivanti da rette scolastiche e contributi pubblici possono influire sulla sostenibilità economica dell'ente. Si presta attenzione alla diversificazione delle fonti di finanziamento per mitigare tale rischio;
- **Rischio operativo:** la continuità del servizio educativo può essere influenzata da eventi imprevedibili quali emergenze sanitarie (es. COVID-19) o problematiche strutturali degli immobili;
- **Rischi normativi:** possibili modifiche nella normativa nazionale o regionale riguardante l'istruzione e il Terzo Settore potrebbero richiedere adeguamenti organizzativi e gestionali;
- **Rischio legato al personale:** difficoltà nel reperimento e mantenimento di personale qualificato, nonché eventuali contenziosi di natura lavorativa.

La Fondazione attua adeguate misure di controllo e gestione dei rischi, con l'obiettivo di garantire la continuità e la qualità dei servizi offerti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

In un contesto di progressiva diminuzione delle nascite, anche la nostra scuola dell'infanzia si trova ad affrontare questa sfida. La prima conseguenza concreta è una riduzione delle iscrizioni, ma la situazione rimane stabile, poiché la scuola gode già di un buon radicamento nel territorio.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha adottato politiche di remunerazione trasparenti e conformi alle normative vigenti e ai principi di equità e sostenibilità.

- Gli **amministratori** operano a titolo gratuito, senza percepire compensi per l'incarico ricoperto;
- I **dipendenti** sono assunti secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicabile al settore (ad esempio CCNL FISM per scuole dell'infanzia), con retribuzioni proporzionate alle mansioni e all'esperienza;
- I **collaboratori esterni** ricevono compensi commisurati alle prestazioni fornite, sempre nel rispetto delle normative fiscali e previdenziali vigenti.

La Fondazione non prevede premi o incentivi particolari, privilegiando una gestione prudente e sostenibile delle risorse umane.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie principalmente attraverso la gestione diretta di una **scuola**

dell'infanzia e di un asilo nido, garantendo un servizio educativo di qualità rivolto ai bambini da 0 a 6 anni.

Le modalità operative adottate comprendono:

- **Organizzazione di attività educative e ricreative** volte allo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini, basate su metodologie pedagogiche aggiornate e personalizzate;
- **Coinvolgimento attivo delle famiglie**, attraverso incontri periodici, laboratori e momenti di condivisione per favorire la collaborazione scuola-famiglia;
- **Collaborazioni con enti e istituzioni del territorio**, finalizzate a integrare risorse e competenze per arricchire l'offerta formativa e promuovere inclusione e partecipazione;
- **Formazione continua del personale educativo**, per mantenere elevati standard professionali e garantire l'innovazione pedagogica;
- **Gestione attenta degli spazi e delle risorse**, per garantire ambienti sicuri, accoglienti e stimolanti.

Queste modalità permettono alla Fondazione di concretizzare la propria missione, contribuendo allo sviluppo armonico dei bambini e al sostegno delle famiglie nella delicata fase dell'infanzia.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nel corso dell'esercizio abbiamo ricevuto contributi dedicati alla gestione del **Centro Ricreativo Estivo (CRE)** rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria.

Tali risorse hanno inoltre sostenuto attività di beneficenza mirate a bambini con disabilità, promuovendo l'inclusione sociale e il benessere di tutti i ragazzi coinvolti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Sergio La Rosa, iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Brescia al n. 1792, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni in calce sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.